CONSEGNA DELLA CROCE, ABBRACCIO DI DIO

Carissimo/a ……. (nome), Dio ti ama.

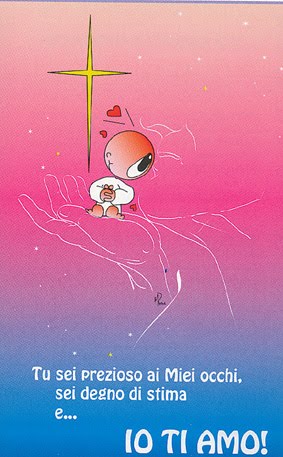
Ricevi la croce, segno del suo abbraccio e del suo amore per te.

[Il canto dell'amore](http://www.ilcantodellamore.com/page-1377499.html)

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.  
  
Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.  
  
Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprirò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.  
  
Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te (2 volte)

PASSO DOPO PASSO

Isaia 43, 1-4

1Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele: «Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

2Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare; 3poiché io sono il Signore tuo Dio, il Santo di Israele, il tuo salvatore. Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto, l'Etiopia e Seba al tuo posto.

4Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo…”

CHI SIAMO?

LA SCELTA DEL NOME E IL SEGNO DELLA CROCE

Il cristiano ha un’identità di Figlio.

Il Padre ci ha scelti e noi siamo suoi figli. Ci ha chiamati per nome, uno ad uno, ci ha fatti unici, con le nostre fattezze e identità.

Ci ritiene così preziosi ai suoi occhi non solo da averci donato il Figlio primogenito, Gesù, ma da affidarci anche dei Suoi figli, che sono i nostri figli. I figli, prima di essere nostri, sono di Dio.

Anche in qualità di nonni, di zii, di adulti cristiani noi siamo chiamati ad aver cura, cioè ad accudire i piccoli del Signore.

Quanta fiducia in noi! Quanta stima e quanta grazia!

Anche da questo possiamo capire che veramente siamo amati e desiderati da Dio, preziosi ai Suoi occhi più di quanto lo siamo ai nostri.

Dunque siamo chiamati, ciascuno con il proprio nome, siamo figli di Dio, fratelli di Cristo.

Siamo cioè cristiani e per manifestare la nostra identità ci segnamo con il segno della croce, per ricordare il nostro Battesimo, fare memoria della nostra storia e dichiarare chi siamo: figli di un Padre buono che credono nel Vangelo di Gesù di Nazareth.

Proposte di attività in famiglia

* Scegliere insieme (genitori e figli) un luogo della casa ben visibile in cui posizionare la croce che i bambini hanno costruito.
* Fare insieme ogni tanto (al mattino o alla sera o prima di cena) il segno della croce.
* Vivere in famiglia un tempo di racconto sull’attesa dei figli. (Magari come rispondendo alla domanda: “Mi raccontate quando mi aspettavate?”)

PREGHIERA GENITORI E FIGLI

Iniziamo questa breve celebrazione con il segno della nostra identità cristiana, ricordandoci il senso di questo gesto.

*(Leggono gli uomini)*

**Nel nome del Padre** siamo fratelli e sorelle.

Toccandoci la fronte, offriamo a te, Gesù, la nostra mente

E ci impegnamo a pensare come te.

*(Leggono le donne)*

**Nel nome del Figlio** siamo uniti in una sola preghiera.

Toccandoci il petto, offriamo a te, Gesù, il nostro cuore

E ci impegnamo ad amare come te.

*(Legge il celebrante)*

**Nel nome dello Spirito Santo** percepiamo l’amore di Dio per noi.

Toccandoci le spalle, offriamo a te, Gesù, il nostro cuore

e ci impegnamo ad agire come te.

*(Tutti insieme)*

Il segno di croce è espressione della nostra fede.

Padre, Figlio, Spirito Santo,

vi accogliamo nella nostra vita e ve la affidiamo.

Amen.

*Celebrante*

Gesù tu mi conosci, mi chiami per nome e mi ami da sempre.

Anche se i miei occhi non ti vedono, io so che sei sempre vicino a me.

Prima ancora che io nascessi, tu, Padre, già mi conoscevi.

Grazie perché nel tuo cuore c’è sempre posto per me.